

Riforma Tpl, Favini (Cal): “Per fare le cose bene serve tempo, di pasticci ce ne sono già troppi”

di **Redazione**

09 Aprile 2013 - 18:25



Liguria. E' partita oggi pomeriggio l'analisi del disegno di legge regionale sul trasporto pubblico locale da parte del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), l'organo rappresentativo dei Comuni e della Province della Liguria.

Si tratta del secondo passaggio ufficiale presso il CAL che segue quello del marzo 2012 dove si chiedeva l'istituzione di un gruppo di lavoro che la Regione non ha mai costituito. La nuova proposta, presenta ancora alcuni elementi che necessitano di una attenta fase di studio.

Come afferma il Presidente del CAL e Sindaco di Castelnuovo Magra Marzio Favini “quello del trasporto pubblico locale è un tema di grande complessità. Il CAL non ha alcun pregiudizio in merito alle disposizioni presentate dalla Regione Liguria, come per esempio sulla definizione del bacino unico regionale, ma ritiene indispensabile approfondire questa seconda versione del disegno di legge regionale ad un anno di distanza dal primo parere. Per questo - conclude Favini - chiederemo alla Regione un tavolo di confronto serrato per completare il nostro lavoro e proporre un parere il più possibile completo e motivato”.

A questo scopo è stata formalizzata oggi la nascita di una commissione ad hoc per lo studio della proposta di legge regionale di cui fanno parte l'Assessore alla Mobilità e al Traffico del Comune di Genova Anna Maria Dagnino, l'Assessore ai Trasporti della Provincia di Savona Santiago Vacca, l'Assessore alla Mobilità del Comune di La Spezia Corrado Mori e il Sindaco di Dolceacqua Fulvio Gazzola e il Sindaco di Ronco Scrivia Simone Franceschi.

Il parere definitivo sulla proposta di legge è previsto per il 23 aprile prossimo. Il parere del CAL, pur non essendo vincolante, è indispensabile al fine di definire l'iter di approvazione della legge regionale: certamente la Regione potrà approvare la legge anche contro il parere del CAL, con la maggioranza qualificata in seno al Consiglio.